

Sanità, procedure più rigorose per scegliere i manager delle Asp

Dopo gli scandali, procedure più rigorose per la selezione dei futuri direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario della Regione. La giunta Schifani ha approvato la proposta di istituzione di un organismo che sarà incaricato di selezionare terne di candidati da cui l'assessore alla Salute individuerà i nomi manager da sottoporre al governo.

«È un sistema innovativo – dice il presidente della Regione, Renato Schifani – che garantirà la scelta dei candidati migliori rispetto al ruolo che andranno a ricoprire, all'insegna della massima trasparenza e competenza. Sono condizioni imprescindibili che perseguiamo per una sanità sempre più efficiente, a garanzia del diritto alla salute dei siciliani. Avevo annunciato in Parlamento l'approvazione di questo provvedimento e il mio governo si è dimostrato ancora una volta coerente e tempestivo. I dirigenti nominati saranno chiamati ad attuare la nuova strategia che il mio governo sta definendo per imprimere una svolta al sistema. Saremo estremamente attenti e rigorosi nella fase di valutazione e di selezione, ma anche nella verifica costante dell'operato dei manager e dei risultati che otterranno».

La nuova commissione sarà nominata dal presidente della Regione. Sarà costituita da tre esperti, uno dei quali designato da Agenas (l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane e uno nominato dallo stesso presidente della Regione.

Per la scelta dei candidati a manager delle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere si attuerà una procedura a "doppio livello". Una prima commissione, già prevista dalla norma

nazionale col decreto legislativo 171 del 2016, valuterà le candidature tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali che avranno partecipato all'avviso pubblico emanato per l'assegnazione degli incarichi in Sicilia. Sarà stilata una rosa di idonei, sulla base dell'esame di titoli e di un colloquio. Una sorta di albo regionale dal quale il nuovo organismo istituito oggi selezionerà, per ogni singola azienda, una terna di candidati tra quanti avranno risposto alla manifestazione di interesse alla nomina a manager. I candidati potranno essere anche chiamati a un colloquio per accertarne le caratteristiche professionali. Da quella terna, l'assessore alla Salute sceglierà il nome da proporre infine alla giunta per la designazione definitiva a capo delle Asp o degli ospedali. Ogni candidato potrà essere inserito in più di una terna; sia le rose di idonei che le terne avranno validità per un triennio.

La nuova procedura non si applicherà ai Policlinici universitari, per i quali si segue un iter differente: è il rettore del singolo ateneo a fornire all'assessore alla Salute la terna di nomi tra i quali la Regione sceglie il direttore generale.

Borghi siciliani più ricercati online, Palazzolo Acreide al terzo posto. Bene Buccheri e Ferla

La provincia di Siracusa centra il podio nella classifica dei borghi siciliani più cercati sul web. Palazzolo Acreide è al

terzo posto dopo Cefalù ed Erice. Figurano nella top 20 dell'Isola anche Buccheri (8.o) e Ferla (20.o). A rivelarlo è lo studio "Borghi italiani online. Edizione 2025", realizzato dall'Osservatorio Telepass analizzando 210 milioni di ricerche web effettuate tra il 2021 e il 2024.

La Sicilia complessivamente supera le 490 mila ricerche con una crescita del 52 per cento rispetto all'anno precedente. Un aumento che consolida la presenza dell'isola tra le regioni più "osservate" sul web e che segnala un interesse crescente verso i piccoli centri.

Cefalù è il borgo siciliano più ricercato e figura anche tra i primi dieci in Italia con 1.384.000 ricerche. Erice, seconda nella classifica regionale, arriva a 1.081.100 mentre Palazzolo, terza in Sicilia, si ferma a 354.600 ricerche.

Buona la performance di Buccheri, all'ottavo posto in Sicilia con 203.100 ricerche. Ferla deve "accontentarsi" di un dato pari a 75.500. Sono tre i borghi siracusani censiti nella lista composta in totale da 25: sette della provincia di Messina, 4 per Enna e Palermo, 2 per Catania e Trapani, 1 solo per Caltanissetta ed Agrigento.

Posizione classifica	Borgo	Volume ricerche	Provincia
1	Cefalù	1.384.000	Palermo
2	Erice	1.081.100	Trapani
3	Palazzolo Acreide	354.600	Siracusa
4	Castelmola	294.900	Messina
5	Salemi	251.000	Trapani
6	Sambuca di Sicilia	234.900	Agrigento
7	Savoca	225.500	Messina
8	Buccheri	203.100	Siracusa
9	Gangi	188.500	Palermo
10	Troina	165.200	Enna
11	Castiglione di Sicilia	161.900	Catania
12	Montalbano Elicona	159.000	Messina
13	Petralia Soprana	150.900	Palermo
14	Agira	144.900	Enna
15	Militello in Val di Catania	121.300	Catania
16	Geraci Siculo	104.000	Palermo
17	Novara di Sicilia	100.600	Messina
18	Sperlinga	94.600	Enna
19	Calascibetta	88.300	Enna
20	Ferla	75.500	Siracusa
21	Monterosso Almo	74.600	Ragusa
22	San Marco D'Alunzio	74.600	Messina
23	Sutera	68.200	Caltanissetta
24	Castroreale	58.800	Messina
25	Forza D'Aagrò	27.200	Messina

I borghi siciliani più cercati sul web (Fonte: "Borghi italiani online. Edizione 2025")

Come sarà l'Albero di Natale di piazza Duomo, prima indiscrezione: torna la forma conica

Mancano due settimane al Natale e la domanda inizia ad essere posta sempre più spesso: come sarà l'Albero di Piazza Duomo quest'anno? Aumenta in città la curiosità legata ad uno dei simboli che, nel periodo delle festività, rappresenta puntualmente motivo di dibattito, spesso perfino appassionato. Mentre nelle altre città siciliane e – senza spostarsi troppo-

della provincia, le accensioni hanno già avuto luogo, nella maggior parte dei casi, nel giorno dell'Immacolata, a Siracusa l'allestimento dell'Albero di Piazza Duomo sarà avviato solo dopo il 13 dicembre, come sempre per garantire condizioni di sicurezza nel giorno in cui l'uscita del simulacro argenteo della Santa Patrona dalla Cattedrale porta in piazza Duomo migliaia di fedeli, che si spostano subito dopo in processione.

Pochi i dettagli che trapelano al momento. Lo scorso anno venne scelto un Albero di Natale tradizionale, verde, vivo e in zolla, alto 8 metri e mezzo con luci dorate e blu e renne a trainare una slitta luminosa al fianco. Tradizionali in quel caso anche gli addobbi: artigianali e realizzati da maestranze siciliane.

Per il Natale 2025, invece, di sicuro si cambia estetica. Bocche cucite tra i corridoi di palazzo Vermexio. La parola d'ordine è non rovinare l'effetto sorpresa. Ma secondo le prime indiscrezioni, si tornerà a scelte di luce e design: un albero di forma conica e dall'impronta contemporanea ma immediatamente riconoscibile.

Foto: repertorio, l'Albero di Natale del 2019

A Siracusa i supereroi esistono davvero: volontari in costume portano sorrisi negli ospedali

Ci sono "supereroi" che vivono anche a Siracusa. E sono persone in carne ed ossa ma animate da uno spirito "super". I

loro super poteri? Tempo da donare e un cuore grande dietro quei costumi che li rendono – davanti ai bambini – Iron Man, Capitan America, Spider-Man, Thor e Superman.

Siracusani “ordinari”, che nella vita svolgono lavori i più disparati e che poi, nel fine settimana, girano lo Stivale tra ospedali, case di riposo, centri di accoglienza e piazze, per donare sorrisi e abbracci a chi ne ha veramente bisogno.

“Ogni esperienza ti insegna qualcosa – afferma Alessandra Caruso, personal trainer e Superheroes siracusana – . Ogni evento al quale partecipiamo come donatori d’amore incondizionato a chi ne ha più bisogno, ti fa crescere e capire quanto ancora hai da lavorare su te stesso. Negli occhi di chi ti sorride, negli sguardi dei bambini che ti cercano, nelle mani che ti sfiorano, negli abbracci che ti scaldano, ti accorgi che non sei mai davvero solo perchè la vita ti stringe a sé con il suo abbraccio più caldo, anche se avresti potuto fare meglio, anche se non sei perfetto, anche se la prossima volta cercherai di aggiustare il tiro e magari non ci riuscirai.”

Superheroes è un’associazione di volontariato che si occupa di attenuare lo stress subito dai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali. I volontari altamente formati mirano a creare attraverso il gioco un legame con i piccoli pazienti, rendendo il momento della degenza meno stressante riempiendolo di leggerezza. “Il pulmino ci permetterebbe di arrivare già pronti nei vari ospedali. Se volete aiutarci a rendere le nostre missioni ancora più speciali – dice il presidente dei Superheroes Michele Merula – andate sulla nostra pagina facebook e cliccate sul post GOFUNDME.IT e donate qualcosa con un piccolo contributo per l’acquisto della nostra navicella Superbus! Tutti possono essere supereroi e tutti insieme possiamo fare la differenza a questo mondo”.

Consorzio Universitario Archimede: Giovanni Grasso è il nuovo presidente

E' Giovanni Grasso il nuovo presidente del Consorzio Universitario Archimede di Siracusa.

Approvata dalla giunta regionale la sua nomina, insieme a quella dei vertici del consorzio universitario di Trapani e del presidente dell'Iacp di Catania.

Dopo il parere favorevole della prima commissione Affari istituzionali dell'Ars in merito al possesso dei requisiti e all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per i relativi incarichi, è arrivato il via libera del governo Schifani. Su proposta dell'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, Maria Giuseppa Castiglione diventa presidente del Consorzio universitario di Trapani, mentre Giovanni Grasso va, appunto, alla guida del Consorzio universitario Archimede di Siracusa.

Avviata anche la procedura per la nomina del presidente del cda dell'Istituto autonomo case popolari di Catania, con la conferma di Angelo Sicali, su proposta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. Ora si attende il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars.

Santa Lucia, l'uscita tra i

ponteggi della Cattedrale: “Nessun ostacolo per la statua”

“Il simulacro di Santa Lucia potrà uscire dalla Cattedrale senza nessun problema nonostante le impalcature che ingabbiano il prospetto del Duomo”. La garanzia arriva da Monsignor Sebastiano Amenta, Vicario Generale dell’Arcidiocesi di Siracusa, che rassicura i fedeli che in questi giorni hanno espresso il timore che i ponteggi potessero rappresentare un ostacolo per la statua argentea della Patrona e che questo potesse addirittura mettere a repentaglio l’atteso “abbraccio” in piazza Duomo con i fedeli.

Se nelle scorse settimane era trapelata, sotto forma di indiscrezione, la possibilità che, con una corsa contro il tempo, i lavori in corso potessero essere ultimati entro il 13 dicembre, è presto risultato evidente che anticipare la conclusione degli interventi (che dovranno comunque finire entro il 31 dicembre 2025) sarebbe stato altamente improbabile. La ragione di questo tentativo sarebbe stata, in ogni caso, soltanto di carattere estetico, per garantire, cioè, un contesto più gradevole dal punto di vista estetico nel giorno della Festa, con la Cattedrale libera dai ponteggi e nel suo massimo splendore dopo il restauro.

Monsignor Amenta coglie l’occasione per “sciogliere qualche nodo posto”.

“Questi lavori- ha dichiarato su FMITALIA- riguardano il prospetto ma anche la cupola e sono stati determinati dalla necessità di intervenire in maniera rapida con un lavoro di consolidamento. Ricordiamo che la cupola fu colpita tre anni fa da un fulmine, che ha anche determinato il distacco di diversi stucchi, opera di Luciano Alì, per fortuna senza danni gravissimi. Il prospetto della nostra Cattedrale è realizzato con una pietra calcarea prelevata intorno alle metà del 1700

dalle cave del Plemmirio. E' una pietra molto bella, adatta alla lavorazione degli scalpelli, ma è anche fragile e dopo tre secoli ha manifestato i segni di tale fragilità. Abbiamo, infatti, subito diversi distacchi di parti considerevoli dei capitelli corinzi: le foglie d'acanto, com'è noto". Monsignor Amenta fa, poi, una considerazione, che lascia intuire come, per certi versi, si possa parlare di pericolo scampato. "La Provvidenza ci ha aiutato- commenta il Vicario Generale dell'Arcidiocesi siracusana- Ma che possa arrivare una pietra da un'altezza di 15 o addirittura 30 metri non è di certo evento senza conseguenze". Anche la scelta dei tempi per l'avvio dei lavori è motivo di chiarimento da parte di Monsignor Amenta. "Abbiamo avuto la possibilità di attingere ai fondi del Pnrr- ricorda- e grazie alla collaborazione, sempre assicurataci, della Soprintendenza ai Beni Culturali, abbiamo colto l'occasione, senza la quale difficilmente avremmo potuto accedere ad altri fondi. Tutto l'anno è scandito da scadenze o, comunque, da periodi in cui sarebbe poco opportuno coprire la Cattedrale: che siano ricorrenze religiose o momenti di particolare afflusso turistico. Non abbiamo potuto far altro che procedere, sapendo che i lavori sarebbero durati sei mesi e che il Pnrr detta scadenze precise. Non potevamo non agire in questo modo. Fatta questa premessa- conclude Mons. Amenta- ribadiamo che il ponteggio è stato realizzato con la previsione di un'uscita del simulacro, non solo possibile ma tranquilla, normale, in assoluta serenità". L'appuntamento è quindi quello del primo pomeriggio del 13 Dicembre, come ogni anno, per l'incontro di Santa Lucia con la sua città e le migliaia di fedeli che ne attenderanno l'uscita dalla Cattedrale prima dell'avvio della processione che condurrà la statua verso la sua Basilica alla Borgata. A proposito degli aspetti collaterali alla festa religiosa, confermati i fuochi d'artificio del giorno dell'Ottava, il 20 dicembre, come disposto dalla commissione della Prefettura, che ha autorizzato anche l'esplosione dei 13 colpi della mattina del 13 dicembre. Saranno esplosi dalla Balza Akradina. L'area sarà successivamente bonificata.

Nuovo ospedale, Osservatorio Civico: “Sfumata la speranza della gara entro l’anno?”

“Le speranze di vedere bandita la gara d’appalto per il nuovo ospedale di Siracusa entro il 2025 rischiano concretamente di svanire”. A lanciare l’allarme è l’Osservatorio Civico, che attraverso i suoi dirigenti evidenzia come, “a quasi sei anni dall’approvazione della Legge n.40 (primavera 2020), la “prima pietra” dell’opera resti ancora un miraggio, smentendo le ottimistiche previsioni che ipotizzavano una realizzazione in due anni sul “modello Ponte Morandi”. La vicenda è stata riassunta nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it

Tornando alla posizione espressa dall’Osservatorio Civico, “il paradosso sarebbe legato ad un aspetto: progetto pronto, fondi bloccati. Nonostante da metà ottobre si disponga finalmente del progetto esecutivo – attualmente in fase di verifica da parte di RINA Check – l’iter amministrativo ha subito una nuova, preoccupante battuta d’arresto. “Disporre del progetto esecutivo costituisce indubbiamente un rilevante passo in avanti sul piano tecnico, di cui diamo atto al commissario straordinario Guido Monteforte”, dichiarano i dirigenti dell’Osservatorio Civico Salvo Sorbello, Donatella Lo Giudice, Alberto Leone, Cetty Moscatt e Franco Cirillo. “Ci chiediamo però perché, a distanza di svariati mesi, non sia stato ancora definito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) il finanziamento della quota mancante, pari a 124 milioni di euro”.

Il nodo cruciale, secondo l’Osservatorio, è la scadenza del 31 dicembre. I computi metrici e il Quadro economico del progetto definitivo sono stati calcolati utilizzando il prezzario unico

regionale per i lavori pubblici 2024, la cui validità scade alla fine dell'anno corrente.

“Avevamo sinceramente sperato di vedere l'indizione della gara d'appalto entro quest'anno”, commenta il Presidente dell'Osservatorio Civico, Salvo Sorbello, anche vertice del Comitato Consultivo dell'Asp di Siracusa. “Chiediamo con forza che venga deliberata al più presto la parte mancante del finanziamento. Ci domandiamo, da cittadini, cosa accadrebbe se il progetto non venisse approvato amministrativamente entro fine anno e se, a gennaio, la Regione Siciliana varasse un nuovo prezzario. Questo scenario potrebbe addirittura rischiare di complicare nuovamente l'iter?”.

L'Osservatorio sottolinea, inoltre, la necessità di rinnovare tempestivamente la nomina del Commissario Straordinario Monteforte, legata a scadenze di completamento dell'opera (31 dicembre 2025) “ormai palesemente irrealistiche. Lo scorso anno il governo nazionale così stabilì, in maniera irrealistica: Si proroga al 31 dicembre 2025 il termine per il completamento della realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa e, conseguentemente, la durata dell'incarico del Commissario straordinario. L'attesa per il DEA di II Livello Infine, l'Osservatorio Civico ribadisce l'urgenza del via libera, da parte del Ministero della Salute, alla nuova rete ospedaliera siciliana. “Attendiamo la sanzione definitiva e inequivocabile del riconoscimento dell'ospedale di Siracusa come DEA di secondo livello”, concludono i dirigenti. “Un passaggio fondamentale per dotare il territorio di reparti vitali come cardiocirurgia, neurochirurgia, chirurgia plastica, toracica e terapia intensiva neonatale”.

Bilancio, tensioni in Prima Commissione. Il presidente Cavarra: “Tutto regolare, attacco gratuito al mio indirizzo”

“Mi sono ritrovato al centro di un attacco gratuito, accusato di arroganza, irregolarità e forzature, solo per aver fatto quello che un presidente, per definizione, deve fare e cioè mettere ai voti una proposta”. Luigi Cavarra, presidente della Prima Commissione Consiliare si difende e difende il suo modus operandi. La questione riguarda una proposta arrivata in commissione, che unisce in un unico documento l’aggiornamento del DUP 2026/2028 ed il Bilancio di Previsione. “I consiglieri- racconta Cavarra- hanno contestato la scelta, sostenendo che i due temi avrebbero dovuto comportare l’analisi di due documenti distinti. “In altre città italiane, tuttavia- fa presente Cavarra- per esempio Bologna, sono stati trattati insieme. Una volta incardinato il punto- racconta- ho chiesto ai consiglieri chi intendesse intervenire e nessuno ha preso parola. A quel punto, seguendo ciò che prevede la regolamentazione, ho avviato la fase di voto”. Sarebbe stato a quel punto che “magia dell’orologeria politica- commenta con sarcasmo il presidente della Prima Commissione- proprio mentre si sta per votare alcuni consiglieri chiedono il rinvio, ritenendo doveroso separare i due temi in due distinti documenti. La questione sarebbe stata posta al Segretario Generale dell’ente, Danila Costa. “La risposta è stata chiara- puntualizza Cavarra- ed è stata che la proposta può essere presentata anche come unica, senza nessuna violazione, forzatura né tantomeno irregolarità, al contrario di quanto gravemente affermato”. La commissione avrebbe deciso di

proseguire e non di rinviare la trattazione degli argomenti. “Questa è democrazia- commenta ancora il presidente. La proposta è del resto stata inviata a tutti i consiglieri comunali dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio. Non rappresentava, dunque, una sorpresa per nessuno e ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per leggerla, studiarla, capirla, emendarla. Eppure, stranamente, il problema esplode solo quando metto ai voti la proposta.”

Cavarra rispedisce le accuse al mittente. “Il voto è stato esercitato- conclude- nonostante i tentativi di sceneggiatura alternata. La seduta è stata portata avanti in maniera produttiva. Il resto è solo rumore di fondo. Quando non si hanno argomenti- la chiosa di Cavarra- resta sempre l’indignazione prêt-à-porter”.

Tensioni sul Bilancio, opposizioni abbandonano la Commissione: “Maggioranza irresponsabile”

Il consigliere comunale del Partito Democratico, Angelo Greco, ha abbandonato in segno di protesta la seduta in corso della Prima Commissione Consiliare, dedicata al Documento Unico di Programmazione ed allo schema di bilancio preventivo. “Ho chiesto legittimamente di poter discutere del bilancio, prima di dare parere, insieme a dirigenti e assessori, così da approfondire nel merito lo strumento più importante per la città. Nonostante questa richiesta – spiega Greco – la maggioranza ha deciso di non aprire alcuna discussione e di procedere direttamente con la votazione del Bilancio e del

Dup. Un comportamento che considero prevaricante, irresponsabile e antidemocratico perché impedisce il confronto e priva la città della trasparenza che merita. L'amministrazione e questa maggioranza si devono vergognare!", l'atto d'accusa del consigliere di opposizione.

Anche il consigliere di FdI, Paolo Romano, ha adottato la stessa scelta. "Violate le più basilari regole istituzionali, deontologiche e democratiche", dice motivando la sua decisione. "Nel corso dei lavori, la maggioranza ha deciso di mettere ai voti contemporaneamente il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione 2026, accorpandoli in un unico provvedimento. Una procedura mai vista prima, priva di qualsiasi illustrazione tecnica e politica, senza la presenza degli assessori o dei dirigenti e che ha impedito ai consiglieri di opposizione di esercitare il proprio diritto/dovere di valutazione, discussione e controllo e confronto", aggiunge Romano.

"Siamo di fronte a un atto di arroganza istituzionale senza precedenti, che mortifica il ruolo del Consiglio Comunale, dei cittadini che rappresentiamo e svilisce la funzione stessa del consigliere, chiamato ad approvare un documento inedito e non spiegato da nessuno". Da qui la decisione di lasciare la riunione. "Ribadisco con forza che il Consiglio Comunale non può essere trattato come un passacarte né come una mera ratifica di decisioni prese altrove".

Il presidente della Prima Commissione, Luigi Cavarra (Grande Sicilia), si dice dispiaciuto per la scelta delle opposizioni. "La Commissione ha deciso a maggioranza di votare i documenti come proposti dall'amministrazione. Ho anche chiesto chiarimenti al Segretario Generale su cosa fosse proceduralmente corretto fare, in seguito alla proposta del Pd. Più democratico di così...".

“Paziente umiliato al Pronto Soccorso”: l’Asp annuncia un’indagine interna

Avviata “un’indagine interna approfondita per accertare quanto accaduto al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa”, episodio denunciato dal Codacons, di cui sarebbe stato vittima un pensionato, costretto, secondo l’associazione a tutela dei consumatori, che ha anche annunciato un esposto in Procura, a lasciare il Pronto Soccorso per via dell’indisponibilità di posti letto in Ortopedia, pur avendo necessità di assistenza. Il caso è stato reso noto dal quotidiano La Sicilia ed il vicepresidente regionale del Codacons, l’avvocato Bruno Messina si è rivolto alla Procura per verificare se si possano configurare ipotesi di reato di rifiuto d’atti d’ufficio.

La Direzione strategica dell’Asp di Siracusa, in una nota diffusa nel primo pomeriggio, esprime “il più profondo rammarico e le più sentite scuse al paziente coinvolto nell’increscioso episodio. A seguito della segnalazione a mezzo stampa -fa sapere l’Asp- è stata immediatamente avviata una indagine interna approfondita per accertare i fatti segnalati, individuare le responsabilità individuali e adottare i provvedimenti disciplinari che si riterranno necessari e proporzionati alla gravità dell’accaduto”.

“L’intera comunità dei professionisti che operano con diligenza e dedizione prende le distanze da comportamenti e atteggiamenti che non solo contravvengono ai principi etici e deontologici che devono guidare l’assistenza sanitaria – dichiara la Direzione aziendale – ma che sono in totale contrasto con la missione di cura, accoglienza e rispetto per la dignità umana che l’intera struttura si impegna a garantire quotidianamente. L’umanizzazione delle cure e il rispetto del paziente sono pilastri fondamentali della politica sanitaria.

Ogni singolo operatore è chiamato ad agire con la massima professionalità e con empatia, specialmente in un contesto delicato e stressante come il Pronto Soccorso”.

“L’episodio, se confermato – conclude la Direzione aziendale – rappresenta l’azione isolata di un singolo, che non può in alcun modo gettare ombra sulla dedizione e sul sacrificio quotidiano della stragrande maggioranza del personale”.

L’Asp di Siracusa ricorda agli utenti “la possibilità in qualsiasi momento di attivare procedure anche riservate di reclamo idonee alla segnalazione di fatti e atti ritenuti non adeguati e che consentono, altresì, di orientare le azioni di miglioramento necessarie attraverso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico aziendale”.